

→ **Slitta ancora l'affare** tra il Real Madrid e i nerazzurri per un altro ripensamento del giocatore
→ **L'olandese era atteso** a Milano ieri, ma non si è presentato: gli spagnoli non lo vogliono più

L'Inter e il tiramolla-Sneijder Da Mourinho in retromarcia

Un'altra fumata grigia nell'operazione che dovrebbe portare Wesley Sneijder alla corte di Mourinho. Il fantasista olandese ha cambiato idea ancora e si è di nuovo allontanato da Moratti, ma l'affare pare deciso.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Giallo Sneijder. Passa all'Inter, no dichiara di voler restare al Real, poi forse ci ripensa. Da una settimana i dirigenti nerazzurri hanno trovato l'accordo con quelli spagnoli per il trasferimento del fantasista olandese per una cifra vicina ai 15 milioni di euro. È lui l'oggetto del desiderio di Mourinho, quel trequartista che il tecnico portoghese considera indispensabile per la nuova Inter. Peccato che Sneijder sia un eterno indeciso e ieri pomeriggio, quando era previsto il suo sbarco alla Malpensa, dell'olandese non c'era traccia.

Nel pomeriggio, secondo quanto riferito dai siti online dei quotidiani Marca e As, il giocatore ha incontrato i dirigenti del Real per riferire loro della sua decisione di non lasciare Madrid. Una situazione che si era vissuta anche a metà della scorsa settimana, quando l'olandese si sarebbe dimostrato freddo di fronte all'ipotesi di passare all'In-

Ipse dixit

«La mia è una questione di orgoglio e non di denaro»

ter. E subito si era parlato di un problema di soldi: in Spagna Sneijder percepisce un ingaggio di poco superiore ai 3 milioni di euro a stagione, per accettare il nerazzurro ne avrebbe chiesto 5, non trovando subito risposta positiva da parte dei dirigenti dell'Inter. Ma lunedì, dopo febbrili trattative, pareva che l'accordo fosse stato trovato attorno ai 4 milioni l'anno (con contrat-



Wesley Sneijder con la maglia del Real: è nato a Utrecht nel 1984 e ha giocato nell'Ajax

to fino al giugno 2014), con il suo agente Soren Lerby che aveva fatto intendere che il giocatore sarebbe arrivato in Italia nella giornata di ieri. Ma l'eterno indeciso olandese ha cambiato nuovamente idea: «La mia è una questione di orgoglio e non di denaro», ha scritto sul suo sito ufficiale www.sneijderofficial.com. «Penso ancora che il Real Madrid sia il miglior club in cui giocare, non lascerò questa società finché non mi chiederanno di farlo. Se sarò ancora qui il primo di settembre non potranno più cedermi e so di rientrare nei piani dell'allenatore».

Peccato che il tecnico Pellegrini finora non lo abbia mai tenuto in considerazione e che la società abbia preso malissimo la sua ultima uscita, con il dg Valdano che nell'incontro avvenuto ieri pomeriggio gli ha comunicato l'esclusione dalla lista

Champions, minacciando di metterlo fuori rosa sino al termine della stagione. In questa situazione che sfiora il grottesco, l'Inter resta alla finestra in attesa di capire cosa voglia fare da grande il fantasista olandese. La sensazione è che alla fine l'affare andrà a buon fine: il Real non sa più cosa farsene, a Sneijder non conviene tirare troppo la corda, col rischio di non giocare fino a luglio e perdere anche la possibilità di andare al Mondiale. Oltretutto il passaggio all'Inter non sarebbe certo un declassamento, ma i dirigenti nerazzurri hanno bisogno di avere una risposta definitiva entro oggi, altrimenti batteranno strade diverse.

ALTRE PISTE

Con l'ipotesi Baptista che ritornerebbe d'attualità, anche se la «bestia» della Roma è un attaccante esterno più che un vero rifinitore. Impensabile, invece, un improvviso ritorno di fiamma per Cassano, a pochi giorni dalla fine del mercato la Samp non cedrebbe mai il suo gioiello, come hanno detto ieri il patron Garrone e il direttore generale Marotta. A meno di un'autentica follia da parte di Moratti, che però da quest'estate ha inaugurato una gestione più oculata, come ha testimoniato la cessione di Ibra.

Resta la sensazione di fondo di un'Italia che anche con le big fa mercato puntando sui giocatori in sovrannumero (per non chiamarli scarti di qualità) delle grandi di Spagna. Così, dopo che il Milan si è rivolto al Real per acquistare l'attaccante che aveva chiesto Leonardo, l'olandese Huntelaar, adesso è l'Inter che guarda a Madrid per acquistare un altro calciatore "orange". Quello Sneijder che, pur essendo un destro, calcia benissimo le punizioni anche di sinistro, come il suo antico mentore dei tempi dell'Ajax «Rambo» Koeman, che ha grande qualità nelle rifiniture, ma che a 25 anni non trova più spazio nei "galacticos" neppure per accomodarsi in panchina. ♦

EGITTO

Fatwa per il pallone durante il Ramadan Gli ulema furibondi

IL CAIRO ■ Un'alta autorità islamica egiziana ha emesso una fatwa che autorizza i calciatori a derogare dalla regola del digiuno durante il ramadan, provocando la collera degli ulema intransigenti ed un rifiuto dai giocatori stessi. Lo ha reso noto la stessa Federcalcio egiziana. L'editto religioso è stato pronunciato in vista della Coppa del mondo Under 20, che si svolgerà in Egitto dal 24 settembre, qualche giorno dopo la fine del ramadan, affinché il digiuno non interferisca con gli allenamenti. La fatwa ha provocato l'ira del Fronte degli ulema di Al-Azhar, noto per le sue posizioni fondamentaliste. ♦